

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including USD, Yen, Sterling, Danish, Czech, Estonian, Norwegian, Swedish, Australian, Canadian, New Zealand, Hungarian, Cypriot, Slovenian, and Polish.

BOT

Table of bond yields for 3-month, 12-month, and 12-month periods.

Borsa

La Borsa è salita ancora con un Mibtel che ha chiuso in rialzo dello 0,43% dopo aver registrato anche un rialzo massimo dell'1,21%. Quanto al contratto future, a una settimana dalla scadenza, ha anche superato quota 26 mila per poi chiudere a 25.800. Sempre elevati i volumi dell'attività, appena in lieve calo rispetto ai livelli della vigilia: 3,8 miliardi di euro il controvalore complessivo. Ha finito per chiudere invece con il segno negativo il Nuovo mercato, con il Numtel che ha ceduto lo 0,23%. Fra i valori guida, nella parte finale sono cominciate a scendere le quotazioni dei titoli bancari, per le prese di beneficio dopo i precedenti progressi; ancora forti richieste per Capitalia e Bnl.

Presentato il piano strategico del gruppo bancario: prevista una crescita del 14% degli utili per azione

Unicredit punta sul prossimo triennio

MILANO I principali obiettivi economici al 2006 del gruppo Unicredit sono stati deliberati ieri dal cda nell'ambito del piano strategico triennale 2003-2006, il primo dopo la creazione delle tre banche specializzate per segmento di clientela. La crescita composta annua degli utili per azione è fissata al 14%, quella dei ricavi all'8,6%. Il rapporto costi-ricavi al 50% (54,6% nel 2002). Infine, il roe è previsto al 21% nel 2006 (17,2% nel 2002).

economico interno e internazionale conservativo, fortemente condizionato dall'elevata incertezza sui tempi della ripresa economica che lascia però spazi di miglioramento nel medio periodo. Il pil nell'area Ue è stimato in aumento medio nel triennio dell'1,6% con tassi Bce al 3% al 2006. I profitti del sistema bancario italiano vengono stimati in aumento composto annuo del 7,7%. Per i paesi della nuova Europa si conferma l'attesa per l'ingresso nella Ue. Il piano intende garantire una crescita organica del gruppo a tassi superiori alle media dei mercati in cui è presente confermando la posizione di leader in termini sia di efficienza sia di redditività. Infine, le azioni individuate nel triennio dovrebbero garantire un'accelerazione della crescita nel più lungo periodo.

Giacomelli chiede l'amministrazione controllata

MILANO I consigli di amministrazione di Giacomelli Sport spa, Longoni Sport spa e Natura & Sport srl hanno approvato e presentato ieri al Tribunale di Rimini le domande di amministrazione controllata per le società. Per tutte le domande è previsto che la procedura di amministrazione controllata abbia come termine finale il 30 aprile 2005. Le linee guida del piano di rilancio prevedono un aumento di capitale a pagamento per 50 milioni di euro, dismissioni di attività per 50 milioni di euro, il raggiungimento di accordi con i fornitori per definire un piano di rimborso dei debiti pregressi.

I dati delle rilevazioni Nielsen. La stampa tra i settori più colpiti Investimenti pubblicitari sempre in crisi Calo del 5,2% durante la guerra in Iraq

MILANO Continua l'andamento negativo del mercato della pubblicità in Italia. Gli investimenti netti pubblicitari nel nostro Paese hanno registrato infatti nei primi quattro mesi dell'anno una flessione del 2,2%, rispetto a un anno prima, toccando quota 2.584 miliardi di euro. Il dato si ricava dalle periodiche rilevazioni di Nielsen Media Research, che rivelano anche come nell'aprile scorso ci sia stata una contrazione del 5,2%, rispetto allo stesso mese del 2002. Un mese, quello di aprile, definito da Nielsen Media Research come «molto difficile» per il rallentamento degli investimenti legato alla crisi internazionale e alla guerra in Iraq. Non tutti i settori sono stati colpiti in egual misura dal calo degli investimenti pubblicitari. Continua, ad esempio, a soffrire

re la stampa, dove la raccolta è calata del 4% a 893,676 milioni, con una contrazione del 5% per i quotidiani e del 2,3% per i periodici. Meno peggio è andata la raccolta sui canali televisivi che ha accusato una diminuzione «solo» dell'1,8% a 1,517 miliardi. A livello settoriale, l'auto mantiene il segno positivo (+1%), ma per effetto degli investimenti crescenti dei primi mesi dell'anno, perché ad aprile è stata stabile. In calo del 27% la spesa per pubblicità delle telecomunicazioni nel solo mese di aprile, mentre nei primi quattro mesi dell'anno il saldo è risultato positivo del 6%. Calano gli investimenti realizzati dai settori turismo, finanza/assicurazioni, distribuzione, servizi professionali, enti/istituzioni. Positivi gli andamenti per l'abbigliamento, media/editoria.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.